Crisi comunale e dissensi col pci

Il psi di Alassio chiede garanzie

Dice il segretario Accame: "Noi ci siamo dimessi, lo facciano anche i comunisti" - E' stata confermata la linea di sinistra

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 1 ottobre.

«Un accordo, per la soluzione della crisi di Alassio non è ancora stato raggiunto, perché siamo in attesa delle dimissioni degli assessori comunisti. Solo dopo inizieremo le trattative». Chi si attendeva un psi «morbido» è rimasto deluso: con queste parole, infatti, Pierluigi Accame, segretario politico del psi di Alassio, ha voluto precisare con fermezza la posizione del suo partito.

Accame sostiene *«che non è un problema di uomini»*, ma nel corridoio della federazione socialista di Savona, dove la linea dell'autonomia e del rifiuto di certi *«snobismi psicologici»* nei confronti del pci, pur nel quadro dell'alternativa di sinistra, viene portata avanti con assoluto rigore da Tomaso Amandola, sono più chiari: il psi considera *«non graditi»* gli assessori comunisti di Alassio Piacentino e Alessio Pelle.

Prosegue Accame: *«Grolleron era stato eletto sindaco come indipendente nelle liste del pci, rappresentante di tutta la sinistra. Il pci non può illudersi di sostituire un uomo come lui come fosse un fatto burocratico».* Gli assessori dal psi Franceschini, Tomagnini e Zarrillo sono dimissionari, il sindaco anche; *«che verifica sarebbe — insiste Accame — se non si dimettessero anche i comunisti?»*.

Il psi ha inviato due lettere agli alleati comunisti e repubblicani. *«Del pri — dice ancora Accame — infastidisce la pregiudiziale nei confronti di un'eventuale candidatura socialista alla carica di sindaco. Non vogliamo il primo cittadino, ma rifiutiamo categoricamente pregiudiziali come questa».* E il psi farà sapere presto che, in mancanza delle dimissioni dei comunisti (*«le hanno promesse, ma non le abbiamo ancora viste»*), sono pronti ad appoggiare una giunta di sinistra anche dall'esterno.

E' un altro riflesso della posizione assunta dal psi a livello provinciale. I socialisti, ad esempio, difendono con forza l'operato di Tomagnini, Zarrillo e Franceschini. Dicono: *«Il pci, seppur pelatamente, ha criticato Tomagnini per le iniziative della portaseret e degli schiacciassassi. Noi pensiamo che Alassio debba difendere il suo prestigio. Per queste iniziative, che sono costate poco o niente, il nome della città è rimbalzato sui giornali, alla radio e alla televisione».*

Come si inquadra dunque la crisi alassina nei complessi rapporti provinciali tra comunisti e socialisti? Risponde Amandola: *«L'alleanza col pci non si discute, perché noi perseguiamo l'alternativa di sinistra. Ma vogliamo davvero amministrare in modo nuovo; in caso contrario, non siamo disposti ad accettare imposizioni da parte di nessuno. Prendete il caso del San Paolo di Savona. Psi e dc fanno a gara, di comune accordo, per screditare i socialisti. E' ora di finirla. Quando accusiamo un socialista alla presidenza, lo siamo assunti le nostre responsabilità. Ora c'è un comunista, il pci si assuma le sue».*

E' la linea che già in estate ha fruttato bene al psi. Lo testimoniano il successo dei festival de l'*Avanti* e la soddisfazione che ha accompagnato, nella base e nei quadri, ogni decisione presa autonomamente dai comunisti. Ed è vicina una verifica anche per il capoluogo, che potrebbe interessare Alessi (la posizione di Luciano Locci sarebbe solida) e i comunisti Roncallo e Luciano.

Allentata la tensione ad Albenga, dove i due partiti vanno verso una rinnovata collaborazione, il travagliato dialogo psi-pci passa ora per Alassio. *«Vogliamo un'amministrazione solida, che possa lavorare a lungo e bene»*, conclude Accame, *«ma prima tocca ai comunisti». Niente dimissioni, niente giunta nuova.*

g. ch.

Convocato a Imperia il direttivo psi

Imperia, 1 ottobre.

(r. c.) Il comitato direttivo provinciale del psi si riunirà domenica 16 ottobre. All'ordine del giorno, tutti gli argomenti chiesti dai 15 componenti del direttivo che hanno firmato la richiesta di convocazione tranne uno: verifica delle incompatibilità.

Il segretario Antonio Mileto, che essendo vicesindaco a Bordighera non potrebbe contemporaneamente ricoprire l'attuale carica, svolgerà una relazione in cui parlerà, oltre che della prossima conferenza dei segretari di federazione, di alcuni «problemi provinciali». Saranno poi eletti tutti gli organi statutari: segreteria, esecutivo, e la commissione elettorale.

SANREMO — Si è svolta una manifestazione di protesta per i sanguinosi fatti di Roma. Un centinaio di giovani, dell'estrema destra, hanno sfilato lungo le vie del centro scandendo slogan antifascisti. Sotto la sede del msi in corso Matteotti i dimostranti hanno scritto la frase: «Fascisti criminali».

Un provvedimento cautelativo deciso dal sindaco

Noli sequestra un'acqua minerale dopo la psicosi della salmonella

Sospetti sull'acqua "Bauda di Calizzano" - Il primo cittadino e gli assessori sono andati a toglierla dai ristoranti - Si ridimensiona la vicenda dell'epidemia a Tosse

(Dal nostro inviato speciale)
Noli, 1 ottobre.

Alla psicosi, per una possibile epidemia di salmonellosi, al timore di servirsi dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale, a Noli oggi si è aggiunto un altro motivo d'allarme: un tipo d'acqua minerale potrebbe essere portatore di germi. La notizia si è diffusa all'ora di mezzogiorno quando gli incaricati del comune, in qualche caso gli stessi assessori, hanno provveduto al sequestro cautelativo — togliendo addirittura le bottiglie dai tavoli dei ristoranti, dell'«Acqua Calizzano - Ponte Bauda».

L'aveva deciso, poco prima, un'ordinanza del sindaco Carlo Gambetta in seguito a una relazione dell'ufficiale sanitario dottor Luigi Maccioni. *«In diverse bottiglie di tale acqua* — dice Gambetta — *si notano materiali in sospensione, e la stessa emana un sentore di muffa. In attesa di accertarne la potabilità con gli esami di laboratorio, il sequestro cautelativo s'impone».* Non è da escludersi che lo stesso provvedimento venga adottato su tutto il territorio della provincia.

Un nuovo motivo d'apprensione, dunque, viene ad aggiungersi a quelli già esistenti. Un'apprensione avvalorata dal fatto che in settimana, a Noli, si sono verificati tre casi di gastroenterite acuta (già tutti risolti) e che due delle persone ammalatesi erano abitualmente l'acqua sequestrata. Per la terza l'accertamento non è ancora stato possibile non essendo riusciti a rintracciarla.

Il sindaco Gambetta

Si è riparlato, così, della vicenda dell'inquinamento dell'acquedotto, una storia complicata non solo dal facile allarmismo che, in casi del genere, si verifica immancabilmente, ma anche da una specie di «giallo» sulla diagnosi della malattia che ha colpito un abitante della frazione Tosse.

Brevemente la cronistoria. Il 30 agosto vengono rilevate tracce d'ammoniaca nell'acquedotto di Tosse, che serve esclusivamente la frazione. Chiusura immediata, clorazione e pulizia dei pozzi. Il giorno dopo l'impianto riprende a funzionare ed il 1° settembre l'acqua risulta potabile. Il 3 settembre, l'esame batteriologico, effettuato sul prelievo del 30 agosto, riscontra delle anomalie e il giorno 5 il medico provinciale ordina la chiusura. Chiarito il disguido causato dalle date, tutto rientra nella normalità.

Il 16 settembre un abitante di Tosse, cardiopatico cronico, viene ricoverato all'ospedale di Savona per una violenta dissenteria poche ore dopo aver mangiato un gelato. Il giorno 24 rientra a casa ma ulteriori analisi ne richiedono, il 28, un altro ricovero. Dall'ospedale, telefonicamente, dicono: *«E' affetto da "salmonella tifi"»*. Scattato l'allarme e le misure del caso. Il dottor Maccioni predispone la vaccinazione preventiva e la coprocoltura (esami delle feci i cui primi esiti saranno noti lunedì) per tutti gli abitanti di Tosse. Il giorno dopo, però, come testimonia una lettera a mani dell'ufficiale sanitario, la primitiva diagnosi viene corretta in *«salmonella paratifo C»*. Non c'è da esultare ma almeno si sa che non è tifo.

Resta da stabilire, ovviamente, se la salmonellosi il paziente di Tosse l'ha contratta dall'acquedotto locale o da qualche portatore sano. Occorre aggiungere che l'acquedotto di Tosse potrebbe essere stato inquinato, a fine agosto, dallo straripamento degli scarichi neri di una casa ubicata presso le sorgenti che lo alimentano. Un'indagine è in corso. [illegible]

Una vicenda, tutto sommato, che ha destato giustificato allarme, ma in base ai documenti rilasciati dal laboratorio provinciale d'Igiene e profilassi, e agli esami che il professor Petrilli dell'Università di Genova ha eseguito parallelamente, si può affermare che l'acqua di Noli è potabile: il fatto che saltuariamente qualche fontanella pubblica risulti inquinata, è dovuto a cause strettamente localizzate e non all'acquedotto nel suo complesso.

«D'altronde — dice il sindaco — *negli ultimi due anni abbiamo portato da uno a cinque gli impianti di clorazione, per cui l'inquinamento dovrebbe essere ridotto al minimo. Aggiungiamo che, anche in periodi di non allarme, provvediamo ad analizzare sorgenti e acquedotto in media una volta la settimana».*

Non pare, dunque, che la psicosi dell'inquinamento abbia motivo di sussistere ulteriormente, anche se adesso a imbrogliare il tutto ci si è messo anche l'acqua minerale.

Vittorio Preve

Il pri a Albenga

Scelte serie e uomini responsabili

Albenga, 1 ottobre.

(g. m.) «Seria ricerca dei contenuti programmatici, scelte operative di fondo, uomini capaci, responsabili e rispettosi delle minoranze e degli interessi comuni dei cittadini, impiego oculato delle risorse»: sono queste le condizioni poste dai repubblicani per riaprire il discorso su una possibile partecipazione alla nuova maggioranza comunale di Albenga, dopo l'invito del partito comunista e del partito socialista.

L'atteggiamento del pri, confortato dalla linea approvata dalla consociazione provinciale è stato definito in una riunione del direttivo sezionale e reso noto a tutte le forze politiche cittadine.

Il documento che apre le trattative per un eventuale allargamento della coalizione di maggioranza non tralascia di definire «un fallimento» la politica svolta negli ultimi due anni da comunisti e socialisti e coglie l'occasione per ribattere a precedenti critiche subite da parte del pci e del psi.

Circa 500 cacciatori raggirati negli ultimi tre anni

Scandalo alla Federcaccia: segretario "intascava" le quote dei soci di Finale

Ha ammesso d'aver falsificato le ricevute dei versamenti - Denunciato per truffa anche ai danni dello Stato - Al centro della vicenda Luigi Alonzo, un sindacalista e tornitore alla Piaggio

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 1 ottobre.

L'uomo che avrebbe truffato circa 500 cacciatori finalesi ha un nome: Luigi Alonzo, 42 anni, via Torino 6. Operaio tornitore allo stabilimento aeronautico Rinaldo Piaggio, è anche segretario della sezione Federcaccia. Da almeno tre anni secondo l'accusa, intascava il denaro che gli veniva consegnato per le licenze di caccia e che avrebbe dovuto versare allo Stato. Nessuno se n'era mai accorto: rilasciava ricevute di conto corrente abilmente falsificate.

I carabinieri hanno sorpreso stamane l'Alonzo all'ufficio postale di Finalmarina mentre stava cercando di rimediare all'imbroglio. Dopo essersi fatto consegnare dagli iscritti all'Associazione cacciatori le matrici da lui contraffatte, tentava di sostituire con altre autentiche a riprova dell'avvenuto versamento alle Poste.

In questo modo Alonzo sperava di regolarizzare la posizione degli associati dei quali aveva carpito la buona fede prima che lo scandalo diventasse di pubblico dominio. Il passo gli costerà una denuncia per distruzione ed occultazione di prove, una nuova accusa che si aggiunge al lungo elenco di addebiti già notificatigli con una comunicazione giudiziaria.

Alonzo deve rispondere, inoltre, di truffa aggravata e continuata in danno dei cacciatori, di truffa ai danni dello Stato, di falso in atto pubblico, di contraffazione ed uso di sigillo di Stato, di contraffazione ed uso di strumenti destinati a pubblica autenticazione. Se sarà riconosciuto colpevole, rischia una condanna sino a cinque anni di reclusione.

Luigi Alonzo

L'operaio è stato fermato e condotto in caserma. Ha [illegible] di essere [illegible]. E' stato interrogato a lungo e poi rilasciato per trascorsa flagranza. E' possibile però che il pretore di Finale Ligure, dott. Vittorio Franchereili, decida di spiccare un mandato di arresto.

Perquisizioni sono state compiute nel posto di lavoro, nella sede della Federcaccia in via Pertica e nell'abitazione di Alonzo. Nell'alloggio sono stati trovati i timbri usati per falsificare le ricevute. Alonzo stamane appariva molto prostrato e pentito. Agli amici ha confidato: *«Sono disperato. Questa notte ho preso il fucile e sono andato sulla collina di San Bernardino. Volevo togliermi la vita, ma poi me n'è mancato il coraggio. Sono pronto a risarcire tutti coloro che ho danneggiato».*

A parecchi cacciatori l'Alonzo ha già restituito i soldi. La Federcaccia ha preannunciato intanto l'intenzione di costituirsi parte civile ed ha assicurato che rimborserà tutti i suoi soci. Appena saputa la notizia della truffa, Alonzo è stato chiamato in sede e messo di fronte alle responsabilità.

«Abbiamo svolto un controllo sulla contabilità — informa il geom. Franco Firpo, presidente della sezione finalese — *ed abbiamo immediatamente preteso la restituzione del maltolto di cassa. Quindi abbiamo inciso il nostro segretario a rassegnare, seduta stante, le dimissioni. Nell'intento di collaborare alle indagini della magistratura, inoltre, abbiamo preparato, con una circolare, tutti gli iscritti di presentarsi in sezione per un controllo dei documenti. Le licenze rinnovate ultimamente sono 544 e riteniamo che di queste Alonzo ne abbia maneggiate 456».*

Quante, con esattezza, siano le persone «sbidonate» e a quanto ammonti la cifra di cui si è indebitamente appropriato, lo ignora persino lo stesso Alonzo che dovrebbe essergli impossessato di parecchi milioni di lire. La caserma dei carabinieri è stata oggi meta di un incessante pellegrinaggio da parte dei cacciatori che, per evitare di essere denunciati per concorso di colpa, si sono affrettati a depositare le ricevute false, magari imprecando perché domani, sprovvisti di permesso, avrebbero dovuto rinunciare all'agognata doppietta o cacciare di frodo.

Stefano Delfino

Con un giovane di Taggia

Sanremo: 3 studenti denunciati per droga

Sanremo, 1 ottobre.

(r. o.) Tre universitari sanremesi, Gino Perfino, 21 anni, Gigetto Terracciano, della stessa età e Angelo Trina, di 23 anni, sono stati denunciati per detenzione di sostanze stupefacenti. Per lo stesso reato è stato deferito alla magistratura anche un giovane di Arma di Taggia, Valeriano Tricarichi, 24 anni: in un cassetto la polizia gli ha trovato 10 grammi di marijuana.

Armi, bottino, 3 banditi in fuga

Scoperta nella "Pigna" scuola per rapinatori

Sanremo, 1 ottobre.

(r. o.) Stavano per compiere una rapina: la polizia li ha prevenuti. I banditi sono fuggiti poco prima che gli agenti, comandati dal vicequestore Natale e dal commissario Amodio facessero irruzione nel covo. Sono stati trovati: una lupara con 80 proiettili per pistole 38 e 22, una pistola, dei passamontagna, una carta d'identità tutta qualcita intestata a Santo Sciacca, 20 anni, da Acciacatena (Catania) ed un biglietto ferroviario per tre persone da Acciacatena a Sanremo.

I tre avevano scelto come covo, da dove partire per le rapine, una casa abbandonata in vicolo Martini 10, nel vecchio quartiere della Pigna. Una telefonata anonima ha permesso alla polizia di prevenire la rapina. *«Venite, tre individui che parlano con accento siciliano hanno occupato una casa abbandonata in Sanremo vecchia. Pariano di rapinare gioiellerie e banche».*

Il dottor Natale ieri sera ha posto nei punti d'incrocio del centro urbano delle auto della polizia, alcune auto civetta con agenti in borghese e poi con due gruppi ha preso d'assalto (i suoi uomini avevano indossato i giubbotti antiproiettili) il covo in vicolo Martini. Dei presunti rapinatori nessuna traccia, ma sono state trovate le armi ed anche molta refurtiva (radio giradischi e oggetti di valore).

Sono stati diramati fonogrammi di ricerca e stamane è stata posta sotto controllo la stazione ferroviaria nella speranza di rintracciare i tre siciliani, ma è stato inutile.

Francesi a giudizio per morte di 2 giovani

Sanremo, 1 ottobre.

(r. o.) Due francesi, Pierre Medecin, 25 anni, da Monaco e Maurice Raymond, da Fonquieres, sono stati rinviati a giudizio per duplice omicidio colposo. Il primo era alla guida di una «Simca 1500» ed il secondo di un camion Tir carico di ghiaia.

La sera del 7 dicembre 1975 si scontrarono nel centro di Vallecrosia: sulla Simca c'erano, oltre ad una ragazza di 14 anni, Myriam Copien, che rimase ferita, anche due giovani italiani, Anna Maria Salvianni ed il fratello Antonio rispettivamente di 20 e 26 anni, che morirono sul colpo.

Negata la licenza, lavori iniziati ugualmente

Il Comune di Cengio ha denunciato ditta titolare di una cava abusiva

Cengio, 1 ottobre.

(n. s.) Il Comune di Cengio ha denunciato al pretore di Cairo una impresa di laterizi, per sbancamenti non autorizzati. Il problema appare importante per la Valbormida il cui ambiente è già compromesso dagli inquinamenti industriali.

Nel comune di Cengio esisteva già una cava che per intervento del Comune e della Forestale era stata chiusa. Qualche tempo fa la «Ligure Piemontese Laterizi», con sede a Cairo, presentava la richiesta per eseguire sbancamenti in località Rocchetta. Il sindaco, Guido Bonino, negava la licenza perché gli sbancamenti sarebbero stati effettuati nell'unica zona agricola ancora esistente.

«Purtroppo — osserva il sindaco — *l'impresa ha iniziato egualmente gli scavi e nonostante due mie ordinanze di cessazione dei lavori li ha proseguiti. Non mi è rimasto altro da fare che trasmettere tutta la documentazione al pretore di Cairo in quanto l'impresa non solo non ha ottemperato alle ordinanze ma ha violato il regolamento edilizio e la legge Bucalossi. L'azienda afferma che ha bisogno di terra perché, altrimenti, sarebbe costretta a sospendere l'attività ma è evidente che noi non possiamo accettare una simile giustificazione. Nell'opinione pubblica la questione ecologica è vivamente sentita e questo sbancamento non è assolutamente accettato».*

L'amministrazione comunale ha fatto eseguire anche alcuni rilievi geologici e secondo la relazione degli esperti lo sbancamento, che avviene in una zona in pendio, potrebbe provocare, senza adeguate misure di prevenzione, pericolosi franamenti.

Restano in carcere rapinatori mancati

Imperia, 1 ottobre.

(r. c.) Il sostituto procuratore Antonio Fenco ha interrogato questa mattina in carcere i quattro giovani accusati di aver tentato, mercoledì sera, una rapina ai danni del trasportatore Gino Gattai, di 45 anni.

Per tutti (Mario Foiaiotti, 23 anni, Albenga, via Costituzione 21; Walter Negro, 18 anni, Loano, via Varese 27; Massimo Cadeddu, 19 anni, Albenga, via Vecchia Mirella 53; Gaetano Gandolfi, 19 anni, Borghetto, via Gardini 102) il magistrato ha convalidato lo stato di fermo giudiziario che sicuramente nei prossimi giorni si trasmuterà in altrettanti ordini di cattura.

«Nessuno ha confessato ma vi sono elementi tali di accusa che vi permetteranno di spiccare nei loro confronti gli ordini di cattura», ha confermato il sostituto procuratore all'uscita dal carcere. L'interrogatorio è durato circa tre ore (dalle 10 alle 13) e si è svolto in presenza dell'avvocato Mantica, difensore d'ufficio di due dei quattro imputati.

SAVONA — La città avrà un cimitero degli animali. Anna Chiavacci Gori ed Emilia Lotti, accompagnate dal presidente dell'Enpa nazionale protezione animali, Giovanni Battista Bozzi, hanno consegnato al sindaco una petizione corredata da 1165 firme con la quale si chiede di destinare una qualsiasi area, purché idonea ed accessibile, a cimitero degli animali. Il sindaco ha dichiarato la disponibilità a soddisfare la richiesta dei cittadini.

SAVONA — Domani inizia l'indagine conoscitiva sullo stato patrimoniale dell'Istituto autonomo case popolari.

Il sospetto è stato avanzato ieri da alti ufficiali dell'Arma

L'incendio a Capo Noli: forse sabotaggio contro la stazione radio dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 1 ottobre.

(s. d.) L'incendio divampato ieri pomeriggio a Capo Noli e spento soltanto a mezzanotte con l'intervento di una quarantina di uomini, era diretto a sabotare la stazione radio dei carabinieri che sorge sulla sommità del promontorio? E' un sospetto avanzato quest'oggi da alti ufficiali dell'Arma, anche se, per ora, mancano prove certe che si sia trattato di un gesto doloso.

Le fiamme, comunque, hanno distrutto sette ettari di macchia mediterranea e di pineta alle falde dell'altopiano delle Manie. Durante l'opera di spegnimento, condotta dagli agili del fuoco di Savona, dai carabinieri di Noli e dalle guardie forestali di Spotorno, una di queste ultime, Antonia Marco, 27 anni, è stata investita da una densa nube di fumo.

Il milite è stato colto da collasso ed ha perso i sensi. Trasportato all'ospedale San Paolo di Savona, è stato ricoverato con prognosi di otto giorni per bronchite acuta da intossicazione di fumo.

Scontro con una vettura

Caporali in moto si uccidono a Alassio

Alassio, 1 ottobre.

(g.m.) **Due caporali istruttori della caserma Piave di Albenga sono morti questa sera ad Alassio in un incidente. Sono: Felice Carleo, 22 anni, residente a Picerno (Potenza) via Oscar Farano 9, e Biagio Maio, 20 anni, residente a Benevento, via Carlo Diamante 13.**

A bordo di una maxi-moto i due militari, che si recavano ad Alassio in libera uscita, hanno urtato una «Autobianchi A 112» condotta da Carla Morelli, 66 anni, residente a Torino, via della Rocca 45, in vacanza ad Alassio assieme al marito, e si sono poi schiantati contro un muretto laterale della statale Aurelia, all'ingresso di Levante dell'abitato cittadino.

SAVONA — Domattina, alle 10 a Palazzo Nervi si riunisce il comitato per lo sviluppo dell'industria chimica allargato ai parlamentari savonesi.

ECONOMICI

MONESI [illegible]

VETTURE BMW

GIOIA DI GUIDARE

per prove dimostrazioni e sollecita consegna

AUTO SAVONA s.r.l.

concessionaria per SAVONA e Provincia
CORSO MICH. 211/R - SAVONA
Telef. 806.406 - 801.722

SOVENCO S.p.A.
Società distributrice - prodotti largo consumo
assume
2 VENDITORI
per SAVONA - IMPERIA
Inquadramento sindacale, bonus, premi, incentivi, reale possibilità di carriera in una Società in forte espansione
RICHIEDE:
Competenza, esperienza di vendita almeno triennale nel settore, serietà ed abnegazione.
Scrivere urgentemente inviando curriculum e fotografia a SOVENCO S.p.A. C.so ALFIERI 188 - ASTI.

Società Italiana per il Gas p.a.
Italgas
CENTRO ZONA LIGURIA
Via Piave, 23
17100 SAVONA
RISCALDAMENTI A GAS
L'Italgas con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a manutenzione e ad opportuni controlli preventivi. Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.
L'Italgas ricorda, nell'occasione, ai sensi della legge 13.7.66 n. 615 e del relativo Regolamento di attuazione, quanto segue:
a) ogni impianto termico con potenzialità superiore a 30.000 Kcal/h deve essere munito di un certificato di rispondenza alle norme stabilite, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
b) l'ottenimento di tale certificato ed i successivi rinnovi sono a cura del proprietario o possessore dell'impianto.
c) ogni impianto termico deve essere condotto in maniera idonea, così da assicurare una combustione quanto più perfetta possibile.
Per eventuali informazioni rivolgersi all'Esercizio Italgas del Comune di residenza, in elenco telefonico sotto la voce « Società Italiana per il Gas ».

LIMONE PIEMONTE
privato vende alloggio arredato in condominio con ampio giardino, soggiorno 3 camere servizi, garage
L. 80.000.000 trattabili.
Scrivere a: « publikompass 199 - 10100 Torino »

VENDESI AVVIATA PIZZERIA
modernamente arredata in Valsesia.
Tel. 0163-43600

Per ogni pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via L. Vernazza, 25 - telef. 883.280
SAVONA Via Aonzo, 1/1 - t. 806.495, 30.210
IMPERIA Via Manzoni, 18 - telefono 66.777
SANREMO Via Gioberti, 87 - tel. 83.072, 85.366

SORDITA'?
Soltanto una grande ed affermata organizzazione può offrirvi una scelta sicura per vincere ogni tipo di sordità, anche la più grave e la più difficile. La Maico è dal 1937 al servizio dei deboli di udito: 40 anni di studi, ricerche e prove nei suoi laboratori di Minneapolis e Amburgo per dare al mondo i migliori apparecchi.
INTERPELLATECI PER CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE, ANCHE A DOMICILIO:
GENOVA: Sede MAICO - Piazza De Ferrari, 4/46 - Tel. 296.527
SANREMO: Ufficio MAICO - Corso Matteotti, 208 - Tel. 71.550
LA SPEZIA: Ufficio MAICO - Piazza Beverini, 14 - Tel. 29.673
SAVONA: Farmacia Ospedale - Corso Italia - Tel. 20.937
Chiedete consiglio anche ai nostri recapiti MAICO di:
IMPERIA - Farmacia Dr. Novaro - Via Bonfante, 64 - Tel. 23.723
SANREMO - Ottico Lupi - Via Mameli, 2 - Tel. 72 564
VENTIMIGLIA - Farmacia Aceami del Dr. Guaglia - Via Cavour, 47 - Tel. 31 269
DIANO MARINA - Farmacia al Mare del Dr. Scioli - Corso Garibaldi, 13 - Tel. 45 092
VALLECROSIA - Farmacia Zitomirski del Dr. Poggio - Via Col. Aprosio, 163 - Tel. 21 337
S. BARTOLOMEO AL MARE - Ottico Adry - Via Aurelia, 9 - Tel. 400 654
ALASSIO - Fotostudio Aldo - Via G. Bosco, 1 - Tel. 40 023
ALBENGA - Ortopedia Massa - Via della Liberta, 20 - Tel. 50 541
FINALE LIGURE - Ottica Moderna - Via Concezione Lungomare, 38 - Tel. 62 891
BORGIO VEREZZI - Farmacia Dr. Cappelletti - Via Matteotti, 159 - Tel. 68 069
RAPALLO - Istituto Ottico Venturi - Corso Italia, 3 - Tel. 51 462
CHIAVARI - Ottica Barducci - Via Martiri Liberazione, 22 - Tel. 308 429
SESTRI LEVANTE - Ottica Salponni - Via Roma, 9 - Tel. 41 439
RECCO - Istituto Ottico Venturi - Via B. Asserelo, 51 - Tel. 74 068
MONEGLIA - Farmacia Dr. Marcone - Via Longhi, 68 - Tel. 49 232
Se non potete, telefonateci, saremo al vs. domicilio senza impegno e senza spesa
Ogni 5 minuti in qualche parte del mondo un debole di udito acquista una protesi MAICO
UN MAICO PER OGNI TIPO DI SORDITA'
MAICO

LIGURIA SPORT

Derby a distanza fra il Savona e l'Imperia Albenga e Sanremese cercano esorcista

Persenda col Sestri userà "Mandrake,,

Valentino Persenda indica "vittoria" (Chiaramonti)

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 1 ottobre.

Terza di campionato, esplode il derby a distanza tra le due capolista liguri della serie D. Savona e Imperia tornano davanti al loro pubblico dopo aver vinto in trasferta: per entrambe c'è già l'imperativo categorico di non sbagliare. I nerazzurri di Baveni affrontano il Cafasse; i biancoblù di Persanda il Sestri Levante. Due impegni non proibitivi, addirittura facili sulla carta, ma proprio per questo ricchi di insidie. Cafasse e Sestri faranno le barricate. Avremo subito altre indicazioni sulle possibilità delle due liguri.

Il Sestri dovrebbe rivelarsi meno temibile dell'anno scorso: il giocatore-allenatore Fontana è passato alla Sanremese e si è portato appresso il «cervello» Cucu. Cichero e Adriani: Sacco, l'uomo gol, è andato a rafforzare l'Imperia.

Quali sono allora i pericoli per il Savona? Risponde Persenda: *«Il Sestri giocherà una partita strettamente difensiva. Contro il Borgomanero siamo riusciti a segnare subito, domani potrebbe essere più difficile».*

Il tecnico, stamane, ha preparato a lungo le partite con i suoi giocatori. Ha detto che per scardinare una difesa chiusa occorre utilizzare le fasce laterali, aggirare l'ostacolo. Non bisogna gettarsi a testa bassa contro un muro. Insomma, ma giocare anche d'astuzia. Ecco dunque che diventeranno preziosi gli inserimenti di Lombardi, le sgroppate di Narvi. Il gioco aereo di contrapunto.

Valentino conferma le formazione delle prime due giornate, portando Tusi in panchina. Ha un dubbio per la seconda riserva: sono in ballottaggio Gava e Raimondo ma, a parte l'eventualità di infortuni, l'unico possibile inserito è proprio quello di Tusi, la cui forma cresce come la voglia di giocare. Formazione: Ridolfi; Narvi, Nicolosio; Maggioni, Torchio, Cinquegrana; Lombardi, Pupo, Gobetti, Pandolfi, Geramia.

E' augurabile che la condizione di Mario «Mandrake» Pandolfi sia quella delle prime giornate, essendo la sua vena indispensabile all'attacco del Savona. Buscaglia sta migliorando: da lui ci si attende sempre l'impegno e la partecipazione attenta del secondo tempo di Asti. Buone cose potrebbero venire anche da Gobetti, se Valentino riesce a confortarlo moralmente.

Prima notizia del calciomercato. Duberti ha chiesto al Savona Giovanni Geramia, che Baveni vorrebbe far giocare in coppia con Sacco: un tandem niente male. E' anche per questo motivo che Geramia domani resterà in tribuna: il «problema» insomma, non è solo quello del cinema al sabato pomeriggio. «Gerry» è stanco di non giocare. Robbiano è disposto a cederlo, ma Persenda vuole ancora pensarci.

In avanti il Savona continua ad essere coi Rato assenza a novembre, dagli acquisti a cessioni, deve saltare fuori una formazione rafforzata non più debole. Il campionato è ancora tutto da giocare.

Oggi gli sfoderiani scandivano per le vie della città l'appello di Persenda ai tifosi perché domani accorrano al Bacigalupo. L'inizio positivo richiamerà più pubblico. Lo merita la squadra, almeno fino ad oggi, e soprattutto il suo tecnico. Persenda domani deve essere in buona compagnia nello spronare i ragazzi biancoblù.

Sandro Chiaramonti

Tonelli fa debuttare Casu e scatena il libero Capra

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 1 ottobre.

«Anche se nelle prime due giornate di campionato siamo stati sconfitti, abbiamo imposto agli avversari il nostro gioco: non siamo una squadra in crisi». Con queste convinzioni i bianconeri ingauni affrontano la strasferta a Busca per il confronto con l'altra squadra neopromossa in serie D.

Per non compromettere classifica e morale, l'Albenga dovrebbe cogliere sul terreno piemontese il primo punto della stagione e scrollarsi di dosso il poco invidiabile record di squadra che nell'intero settore della quarta serie non è ancora riuscita a segnare un gol dopo centotrenta minuti di gioco.

La sterilità non è colpa che possa essere addossata soltanto agli attaccanti e il recente incontro casalingo ha messo a nudo alcuni scompensi tattici ed emotivi rivelatisi in tutti i reparti, senza togliere merito a quei giocatori che hanno dato inutilmente il massimo apporto.

Nel corso della settimana i bianconeri hanno fatto una severa autocritica sugli errori e sulle carenze che sono emersi dai sconfitte consecutive. *«Di positivo* — ha detto l'allenatore Tonelli — *è il fatto che gli incontri disputati non hanno rivelato un divario tecnico tra la nostra squadra e gli avversari. Non sono quindi gli uomini che mancano, servono nuove soluzioni».*

Rientra Capra

Cosa cambia nell'Albenga che gioca a Busca? C'è il rientro di Capra nel ruolo di libero a dare maggior sicurezza al reparto difensivo nel quale debutta Casu al posto di Giannini. Tonelli ha inoltre deciso di far giocare l'ultimo acquisto, Rigato, per migliorare la manovra del centrocampo. L'ex novarese, che assume il ruolo di Pizzo in mediana, non ha ancora fiato per 90 minuti di gioco ed è probabile che Tonelli decida una staffetta portando in panchina Mazzuchelli.

Sarà l'andamento della partita a consigliare l'eventuale sostituzione di Rigato che dice: *«Nell'Albenga vi sono gli elementi per ben figurare in campionato; è più facile giocare in quarta serie che in promozione, dobbiamo soltanto trovare un modulo di gioco più efficace».*

In casa bianconera, però, non tutto fila per il giusto verso e le modifiche alla formazione potrebbero anche rivelarsi inefficaci per i dubbi che sorgono sull'efficienza di alcuni giocatori che affollano l'infermeria. Scontata l'assenza del centravanti Berassi, a letto o febbricitante con la bronchite, è incerta anche la disponibilità del suo sostituto Lovetere, che nei giorni scorsi ha avuto la febbre.

In condizioni fisiche precarie c'è pure Pjutino, il migliore centrocampista, e una sua assenza comprometterebbe il rendimento della squadra. Solo al momento di andare in campo l'allenatore Tonelli potrà decidere la formazione.

Giuseppe Morchio

Sanremese-Imperia sul "Beretti" (1 a 1)

Sanremo, 1 ottobre.

(b. m.) Parità (1-1) fra Sanremese ed Imperia nel derby inaugurale del campionato «Berretti», svoltosi oggi pomeriggio allo stadio comunale.

Sono andati in vantaggio, per primi, i nerazzurri con una rete di Finetti al 20' del primo tempo e solo al 76', dopo un lungo arrembaggio, la squadra allenata da Enio Calcagni è riuscita a pareggiare con Cusinelli. La Sanremese aveva anche fallito un rigore con Mancone.

FINALE LIGURE — Inizia domani una scuola permanente di tennis. Il corso riservato ai giovani nati fra il 1963 e il 1968, è organizzato dal Tennis Club

Fontana a Tortona colpo a sorpresa?

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 ottobre.

La trasferta è terribile. Forse arriva troppo presto per la Sanremese, ancora alle prese con molti problemi. E' anche per questo che Elvio Fontana fa pretattica. Non vuole assolutamente parlare della formazione che manderà in campo domani pomeriggio (ore 15) a Tortona contro il Derthona. *«Non chiedetemi la formazione — dice il tecnico biancoazzurro — non posso e non voglio scoprire le mie carte, soprattutto all'avversario. Comunque un poco di novità ci saranno».*

Quanto basta per stuzzicare la curiosità. Nella partita inaugurale, a Cuneo, a sette giorni fa contro l'Entella, Fontana aveva mantenuto inalterata l'inquadratura. A chi toccherà ora stare in panchina? Si può andare solo per tentativi visto che l'infermeria biancoazzurra, per quasi tutta la settimana, fatta eccezione per qualche acciacco di poco conto a Scaburri e Da Luca, è rimasta fortunatamente vuota.

Si parla di un possibile ritocco in difesa (il grintoso Canevaro potrebbe sostituire Laura o Corallo) e, forse, in attacco, dove Furlanis, scalpitante in panchina, potrebbe prendere il posto del più giovane Graglia, grazie alla sua esperienza che potrebbe tornar preziosa in un match che si presannuncia spigoloso. Ma si tratta di supposizioni: solo l'allenatore, pochi minuti prima della partita, svelerà il mistero sulla formazione biancoazzurra.

Fiducia tema il Derthona di Cucchi. Lo considera, alla pari di Albese e Savona, la grande favorita del girone. Ci andrà, quindi, timoroso, anche se non farà le barricate. *«Non mi vedrete mai far chiudere in difesa la mia squadra — dice — non ho la squadra per poter fare un gioco simile. E poi, chiudendosi, si rischia sempre, prima o poi, di commettere l'errore decisivo che fa capitolare».*

A Tortona, quindi, la Sanremese giocherà aperta, sia pure con tutte le cautele del caso, sperando nel colpo a sorpresa. I biancoazzurri hanno dimostrato, finora, di avere già nelle gambe novanta minuti giocati a tutto ritmo: il Derthona, invece, ha mostrato qualche limite proprio alla distanza. E' una possibilità in più da non trascurare per gli uomini di Fontana.

I sanremesi, nell'ultimo allenamento di venerdì, sono stati sottoposti da Fontana sugli avversari, con una lunga lezione tecnica in cui è stato varato il piano anti-Derthona. Poi i biancoazzurri hanno fatto l'ultima sgroppata in campo. Con loro c'era Bruito, sempre in attesa di sistemazione ed il portiere Galetti, sanremese che due anni fa la Cartin's Boys aveva ceduto alla Reggiana e che ora sta aspettando di essere ceduto dalla società emiliana a cui con serve più (a proposito di novità, domenica il giovane Filippi, che la scorsa stagione aveva fatto qualche apparizione in prima squadra, è stato ceduto ad una società dilettantistica romana).

A Tortona Elvio Fontana porterà tutti i giocatori disponibili. *«La squadra è molto preparata. Sono fiducioso»*, è il commento di Cini von Mayer, direttore sportivo biancoazzurro. A Tortona, però, la tradizione è avversa: due anni fa la Sanremese perse per 3-0; lo scorso anno crollò per 5-1. Ed in entrambe le occasioni fu protagonista di prestazioni veramente disarmanti.

Questa volta potrà contare anche sull'appoggio dei suoi tifosi. I sanremesi le seguiranno compatti: la direzione del club più solido della tifoseria matuziana, per l'occasione ha offerto il biglietto d'ingresso gratis allo stadio di Tortona a tutti i soci.

Bruno Monticone

Furlanis per Gragila?

Baveni ammonisce i suoi a non peccare di presunzione

Attenti allo scorbutico Cafasse

Imperia, 1 ottobre.

«Avanti il prossimo», sembra dire l'impavido Baveni a Cafasse, un'altra delle «sbarcabili», quest'ultimo l'anno scorso, e alla quale quei soliti problemi di salvezza. Anche al «Cicolano» con due punti all'attivo e con tanta voglia di prosegure la serie positiva: ha passeggiato in casa con il Cuneo (3-1) e la domenica successiva a Rivarolo (1-1).

Dice Baveni: «E' la solita squadra scorbutica che conosco perfettamente il clima della Quarta Serie, ad è abituata a lottare. L'anno scorso a Chiavari ora riuscita a prendersi un punto ed al ritorno, addirittura, ci aveva battuto. Adesso è partita forte, ha conquistato due risultati positivi e ci rendiamo conto altro la vita difficile. Attenti quindi a non sottovalutarla perché potrebbe anche farci qualche brutto scherzo».

Stesso discorso in Torquio Duberti. «Secondo me, spiega il fratello del presidente, questa sono le partite più difficili. E' un vizio dell'Imperia: con le protagoniste del campionato si carica e rende al massimo, con quelle che sulla carta sono più deboli commette sempre dei peccati di presunzione. I ragazzi non devono prendere sotto gamba l'avversario perché proprio l'anno scorso il Cafasse è venuto qui, ha fatto la sua onesta partita, ed è tornato a casa con un prezioso pareggio. Non vorrei che anche questa volta si ripetesse la stessa storia. I due punti domani sono troppo importanti: rimarranno in testa alla classifica e ci proietteranno alla trasferta di Cuneo ed al derby con la Sanremese in condizioni di spirito ideale».

Formazione. Sabatosanto Bagnino, il «mister» schiererà Bancardino con la maglia numero cinque e confermerà lo stesso undici che ha travolto il Cuneo ed ha vinto di misura a Borgomanero. In panchina andrà quasi sicuramente Cassini che potrebbe pure fare il suo esordio in campionato. «Il ragazzo quest'anno non ha ancora giocato — conferma Baveni — domani pomeriggio, prima della partita, mi parleranno insieme e vedremo di rincuorarlo e sono l'accordo, in pratica accompagno il vicino alcuni minuti e mezzo sono al mattatoio in caso in campo potrei anche utilizzarlo nella ripresa. Sino adesso l'Imperia è un bel giocattolo che funziona bene: toccarlo sarebbe assurdo. Potrebbe comparire».

L'Imperia anti-Cafasso, dunque dovrebbe essere questa: Martinelli, Bolzoni, Giannetti; Zoratto, Bancardino, Lunghi; Atzeni, Sacco, Mantito, Chiarotto, Marisei.

F. C.

Bancardino oggi con la maglia n. 5

Incontri oggi

Finalborghese-Andora
Millesimo-Gaglianti Loanesi
Cairese-Altarese
Taggese-Ceriale
Cervese-Carcarese
Borghetto-Noleae
Carlin's Boys-Cengio
Spotornese-Garessio

Prima Categoria: favorite Andora, Cairese e Carcarese

Tre le squadre pigliatutto?

Imperia, 1 ottobre.

Fine degli esperimenti e delle amichevoli. Oggi il campionato di prima categoria va ad incominciare. Solita formula, solito numero di squadre (16) e solito meccanismo per le promozioni e le retrocessioni. Le novità, comunque, non mancano. Se ne sono andate il Pietra Ligure e La Veloce (in Promozione), l'Ventimiglia e l'Albissola (in seconda categoria) e sono arrivate lo smatricolato Millesimo, Gaglianti Loanesi, Altarese oltre alla Carcarese ed alla Taggese retrocesse dalla serie superiore. Altro assente di rilievo il Ferraro, forse forse la scorsa stagione, che si è fuso con il Savona ed ha dato via libera ai suoi giocatori.

Le favorite? Gli osservatori fanno soprattutto tre nomi: Andora, Carcarese e Cairese, ovvero quelle che agli amercatini salvo si sono mosse più di tutte. La giornata numero uno può dare già indicazioni e svelare subito la forza delle contendenti.

Si inizia con un derby della Val Bormida (uno dei tanti) tra Cairese e Altarese, con le insidiose trasferte dell'Andora e della Carcarese sui campi della Finalborghese e della Cervese. Dice il presidente dell'Altarese Scarrone: *«Andiamo a Cairo convinti di fare bella figura. Un derby alla prima giornata, e contro una delle favorite del campionato, può essere anche uno stimolo per i ragazzi e ci farà subito entrare nel clima della prima categoria».*

Anche a Finale la visita dell'ex Luciano non spaventa. *«Giochiamo in casa* — afferma il presidente Mario Trotta — *e siamo quindi favoriti. Certo l'Andora è un brutto cliente, magari avrebbe preferito iniziare con un avversario più malleabile, ma in fondo è meglio incontrare subito le difficoltà per poi salire in crescendo».*

A Cervo la Carcarese di Tenaglia troverà lo stesso clima ed una squadra decisa a partire con il piede giusto. *«Meglio così* — commenta il presidente biancorosso Aldo Pastorino — *almeno potremo valutare sin dall'inizio la nostra reale forma».*

Si mettono in viaggio pure i Gaglianti Loanesi (destinazione Millesimo), il Ceriale (Targnesi, la Nolese (Borghetto), il Cengio (Carlin's Boys) ed il Garessio (Spotornese).

Tutte vogliono iniziare bene. Arturo Nicoli, trainer del Gaglianti Loanesi: *«Non abbiamo nessun programma, per lo meno immediato, e tanto meno delle ambizioni. Cercheremo soltanto di non sfigurare e di toglierci delle soddisfazioni. Il Millesimo lo conosciamo già e sappiamo che in casa è molto forte. Dovremo stare attenti a non scoprirci».*

Orazio Clavari, dirigente del Cairese: *«Il raddoppio sembra il più accostato contro di noi. Oggi andiamo a Toppia, domenica prossima ad Altare, poi avremo il derby con il Borghetto, riceveremo la Carcarese e quindi di scena in trasferta con il Millesimo. E' un avvio veramente difficile».*

Sergio Calcia, dirigente del Ceriale: *«La società è appena uscita da una crisi dirigenziale ed una eventuale sconfitta o Spotorno potrebbe intaccare il morale della squadra».*

F. C.

Sanremo: convegno dei piloti "privati"

Sanremo, 1 ottobre.

(b. m.) I «privati» dell'automobilismo italiano si riuniscono domani a Sanremo per la prima edizione del «convegno piloti scuderie private italiane»; organizzato dalla «Scuderia dei Fiori» di Sanremo che si svolgerà, domani e lunedì, nel salone di rappresentanza di Palazzo Bellevue.

Il convegno, che costituirà un interessante prologo al XV Rallye [illegible] che prenderà il via martedì, è scaturito dalla continua richiesta dei numerosi piloti privati che da tempo chiedevano di poter-si incontrare per discutere i loro problemi soprattutto nei rapporti con gli organizzatori dei rallyes, le case costruttrici, i piloti ufficiali ed i giudici di gara. Al convegno parteciperà il presidente nazionale della Csai, ing. Alberto Rogano.

SORGIO VEREZZI — Ciclisti dilettanti in gara oggi per la terza edizione del Memorial Gambetta. La corsa è organizzata dall'Unione ciclistica Finalborgo Mobili Alsafini.

Torna il Campionato di Promozione, l'interesse è alle stelle

Alassio-Ventimigliese: subito un big match Attesa per Intemelia-Vado e Finale-Varazze

Torna il campionato di Promozione e subito offre agli sportivi alcuni incontri pieni di interesse. Partite come *Intemelia-Vado, Finale Ligure-Varazze* e *Alassio-Ventimiglese* promettono bel gioco e forse, possono già costituire a chiarire se sono legittime le ambizioni delle protagoniste.

L'Intemelia ospita un Vado agguerrito. *«E' un impegno molto duro»* conferma l'allenatore degli amaranto Remo Marino, che forse inserirà Gatti nel reparto arretrato. Nel Vado è previsto il rientro di Poggio — che ha scontato la squalifica — per potenziare l'attacco. Sarà certamente assente invece il centrocampista Di Biasio, infortunatosi in Coppa Italia contro il Pontedecimo. Per non deludere le aspettative dei tifosi che quest'anno si attendono prestazioni di rilievo il Finale punta al successo e confida nelle doti di realizzatore dell'ex nerazzurro Ghiglianza.

«Le squadre è in ottima salute e per varare la formazione ho solo l'imbarazzo della scelta», precisa l'allenatore Luciano Dell'Orto. Dei titolari manca soltanto il terzino Dotti, in permesso. Il Varazze affidato ad Aldo Lupi si è largamente rinnovato. La squadra giostra intorno a Duccio Maschereni, il giocatore più famoso della Promozione, [illegible] che se avesse avuto più fortuna, sarebbe ancora in serie A. C'era da sostituire Prato che ha appeso le scarpe al chiodo e Lupi domani proverà come libero il granitico Torri.

Alassio e Ventimiglese a giudizio dei tecnici è già un big match. I giallorossi vogliono fare bella figura. *«Sono senza Mapelli, Bianchi e Capriati* — dice il trainer Amerigo Curti che fa il suo esordio in panchina — *tre defezioni di rilievo poiché il trotto di uomini di esperienza. Speriamo 'sempre che torni D'Anna, il cannoniere, ma intanto Siffredi, il suo sostituto, sta facendosi onore».*

Ezio Nebiolfi, allenatore della Ventimiglese, ha problemi analoghi. Lapini è squalificato e Brigenti si è infortunato: *«Proprio due degli uomini più in forma* — osserva contrariato —: *la trasferta che già era difficile si fa ora proibitiva. Un risultato di parità mi farebbe molto comodo».*

Il *Pietra Ligure* è una matricola che affronta il torneo con umiltà [illegible] per ora soltanto alla salvezza. Attende la visita dell'Ovadamobili. *«Un osso duro* — avverte mister Pulvio Castello —. *L'undicesima che lo scorso anno è finita al terzo posto e che attinge al vivaio dell'Alessandria. L'allenamento con una tattica predisposta per non esporci ad una sconfitta casalinga».* I biancazzurri mancano di Puppo, [illegible] di un infortunio e di Demotino influenzato.

La Loanesi contro la Sestrese rinverdisce memorandi scontri di tempi migliori. Privi del militare Dozi, i rossoblù dovranno forse rinunciare anche a Scossari che ha riportato uno strappo inguinale. Intanto Masia ha ripreso ad allenarsi.

Brutte trasferte attendono Dianese ed Argentina. La prima a Varazze contro l'Arenzano, la seconda a Cornigliano. Nella Dianese non ci sarà Mozzini, il perno del centrocampo; nell'Argentina le due mezzesli titolari Pichera e De Carlini sono infortunati.

s. d.

SANREMO — Prendono il via domani, organizzate dal «Gruppo sportivo Olimpia», le decime «Olimpiadi per ragazzi».

Veloce-Levante C 1-0

(s. d.) Nell'anticipo di ieri la Veloce è stata sconfitta per 1-0 dalla Levante C.

Per i genovesi la segnato Tedeschi, al 28'. Poco della Veloce ha colpito un palo e Biondet della Levante ha sciupato un rigore.

E' stato espulso Onori della Levante. La Veloce, assicura l'allenatore Pali, «ha avuto più volte il parziale a portata di mano».

Handball al via a ranghi ridotti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 ottobre.

(b. m.) L'Handball Sanremo comincia domani il terzo campionato di serie B della sua storia. Giocherà (ore 11) a Rubiera, in provincia di Reggio Emilia, contro la squadra locale.

La comitiva sanremese è partita oggi pomeriggio alla volta della città emiliana. Con l'allenatore - giocatore Mario Cavalcante ci sono otto giocatori: Lombardi, Luise B., Luise P., Canterelli, Pici, Vecchiet ed i due nuovi acquisti, Castiglia e Turchi. Una «rosa» ridotta all'osso per l'allenatore Cavalcante che, oltre che su sé stesso, potrà contare solo su otto giocatori per la difficile trasferta contro una squadra completamente sconosciuta. *«Se un giocatore si fa male siamo nei guai»*, dicono all'Handball a Sanremo.

I guai, per la società sanremese, arrivano soprattutto dal servizio militare che ha bloccato (almeno per ora) il portiere Scaltriti e l'allenatore Lercari che non hanno ottenuto, dalle autorità militari, il permesso di raggiungere la squadra per le partite di campionato.

CALICE LIGURE — La Polisportiva ospita oggi alle 14,30 la Pro Frassinello (Cavallero e Arosa), nel secondo incontro di finale del campionato italiano di promozione di pallone elastico. I liguri devono assolutamente vincere per poter disputare la bella e sperare ancora di aggiudicarsi il titolo (ricolore). Nella partita disputata infatti Sottimano, Sugliano, Scotto e Beretta sono stati sconfitti in Piemonte per 11-3.

LOANO — Organizzato dal Velociub sotto il patrocinio dell'Azienda autonoma prenderà il via oggi (ore 14,30) il sesto Trofeo ciclistico Franco Voltolini, gara nazionale riservata alla categoria Allievi. I corridori raggiungeranno successivamente Albenga, Pieve di Teco, Ranzo, Arnasco, Leca, Campochiesa, Ceriale, Borghetto, Loano (partenza e arrivo in pianale Mazzanti per un totale di oltre 100 chilometri.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Il principe e il povero
ARISTON: Due superpiedi quasi piatti
ASTOR: Quella piazza famiglia Films
AUGUSTUS: Le 4 Amiche
GIOIELLO: Roma a tutte le superpiedi
GRATTACIELO: Tre tigri contro tre tigri
LUX: Una giornata particolare
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Barbapapà
ODEON: Airport 77
OLIMPIA: Black sunday
ORFEO: Cara sposa
PLAZA: Padre padrone
RITZ: Antonio Gramsci
RIVOLI: Wagon lits con omicidi
UNIVERSALE: Agente 007 la spia che mi amava
VERDI: La croce di ferro

ARENZANO

ITALIA: I quattro dell'Ave Maria

RAPALLO

GRIFONE: L'Italia in pigiama
ITALIA: Wagon lits con omicidi
AUGUSTUS: California

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La soldatessa alla visita militare
MIGNON: Sono nuda in terra
LUX: Nudi e crudi a Villa Ogre

CAMOGLI

ODEON: Quinto potere

RECCO

ANNA: I due superpiedi quasi piatti

SAVONA

DIANA: Remington e il mistero della Jamaica
ELDORADO: Una donna alla finestra

ARS: Due sporche carogne
ASTOR: Airport 77
OLIMPIA: La banda del gobbo
SALESIANI: Quo vadis. Segue: I racconti del terrore
FILMSTUDIO: Agnes De Marsiel
COLOMBO: In due sul pianeta sosia
RITZ: Padre padrone

ALBENGA

ASTOR: Sono Dillinger
AMBRA: Wagon lits con omicidi
CRISTALLO: Tre tigri
DORIA: Il principe e il povero

ALBISSOLA CAPO

ALTARE

VALLECHIARA: Il segno del potere

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Mister milliardo
CRISTALLO: La prepotenza
DELLA ROSA: La corsa più pazza del mondo

CARCARE

ITALIA: Tamburi lontani
OLIMPIA: Il mio nome è nessuno

CALIZZANO

SCORPIONE: La clinica del West

CENGIO

JOLLY: Amici miei

CERIALE

ODEON: La patrona di Alaska

FERRANIA

ENAL: Cinque per l'inferno

FINALE LIGURE

VITTORIA: La Nipote della signora in nero
ONDINA: Emanuelle in America
IDEAL: Una carezza e basta

LOANO

PERLA: Il principio del domino
LOANESE: Sahara rosa

MILLESIMO

ITALIA: L'altra metà del cielo
LUX: I cannoni di Navarone

SPOTORNO

MIGNON: Kaleidoscopen

VADO LIGURE

AMBRA: Attento a quei due sono pericolosi
SABAZIA: Tragedia di gelosia

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Amici più di prima

IMPERIA

ROSSINI: La via della droga
AMBRA: Due superpiedi quasi piatti
IMPERIA: Il valore di Ryan
DANTE: L'altra metà del cielo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: L'assassino del piano di sopra
CERRI: Massacro a Condor Pass

BORDIGHERA

ZENI: Napoli spara
OLIMPIA: Sono nuda in terra

RIVA LIGURE

CORALLO: La colonna sonora della morte

SANREMO

ARISTON TEATRO: Capo scuro
CENTRALE: Rapina record
SANREMESE: La donna di picche
ODEON: Il mio nome è nessuno
SUPERCINEMA: Il mio nome è nessuno
LUX: Il mio nome è nessuno

VENTIMIGLIA

ASTRA: La croce di ferro
MIGNON: Bocca di velluto
RITZ: Emanuelle perché violenza altre donne
EUROPA: Sahara rosa
IMPERO: Von Ryanaforce

Iniziato il convegno per la "tradizione"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 ottobre.

(n. s.) E' iniziata a Savona, nel salone del palazzo comunale, l'assemblea delle associazioni per la difesa dei costumi e delle tradizioni organizzata dalla «A campanassa». Alla presenza di un centinaio di persone, in rappresentanza di numerose «Famije» dell'Italia settentrionale e centrale e delle autorità, ha parlato il comm. Renato Nobili presidente della «A campanassa» e quindi ha preso la parola il sindaco, Carlo Zanelli, che ha portato a tutti il saluto della città.

È LA FIDUCIA CHE CONTA

Pellicce pregiate a Genova da

Confezioni VALERIO

Via Canneto il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi)

LA PELLICCERIA GARINO

offre 500 pellicce pronte da indossare alla clientela di Genova e Liguria in anteprima della stagione 1977-1978. Modelli esclusivi alta moda.

Importando le pelli direttamente dai luoghi di origine, possiamo offrire la collezione con

sconti fino al 50%

Malgrado fortissimi aumenti sui mercati esteri i nostri prezzi sono questi (iva e tasse a nostro carico)

	Valore	Ceduto
Visoni maschi Black e Ranch 1ª scelta (lav. fiaca di pesce) e mutazioni colore	2.800.000	1.600.000
Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	1.300.000
Foche russe 1ª qualità	890.000	440.000
Visone ranch trasversale	1.100.000	600.000
Castorino P. intera	833.000	580.000
Rat musqué canadese Black	980.000	640.000
Persiano nero 1ª qualità	1.250.000	800.000
Persiano marrone 1ª qualità	1.420.000	780.000
Castoro selvaggio canadese 3/4	980.000	580.000
Giacca marmotta canadese extra	1.600.000	960.000
Giacca gatto selvaggio argentino	420.000	230.000
Giaccone Walabi (canguro)	980.000	580.000
Giaccone volpe rossa	1.600.000	880.000
Persiano	840.000	336.000
Castorino pelo lungo argentino 3/4	780.000	430.000
Giubbini moda	160.000	75.000
Chicinao (marmotta cinese)	800.000	370.000
Visone artistico	1.150.000	700.000
Colli volpe azzurra	170.000	85.000

TAGLIE FORTI E CALIBRATE.

Inoltre castori, lontre, volpette, ermelli, volpi Groenlandia, gatti, linci, lupi, murmel, giaguari, ocelot, leopardi. Tra i migliori nel campo della pellicceria.

N. B. - Ogni capo ha uno sconto del 50% con relativo certificato di garanzia di lunga durata.

La grande realizzazione avviene in via Canneto Il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi) presso

Confezioni VALERIO

A SERIETA' DELLA VENDITA SI ACCETTA ANCHE IL PAGAMENTO DILAZIONATO.

SOLO PER POCHI GIORNI.

COMUNICATO

Le sottoindicate concessionarie

FIAT

fino al 31 dicembre 1977 a tutti gli acquirenti di una nuova FIAT 128 o 131 offrono in

omaggio

L'ANTIFURTO, IL LUNOTTO TERMICO, LE CINTURE DI SICUREZZA, I CRISTALLI ATERMICI O GLI APPOGGIATESTA.

FIAT

DE FILIPPI e ING. REYNERI S.p.A.

Concess. FIAT via Guidobono - SAVONA - Tel. 30.555

FINAUTO s.n.c.

Concess. FIAT Corso Dante - FINALE LIGURE - Telefono 61061 e le loro organizzazioni di vendita.

TENDATEX

Tendaggi
Tappeti
Moquettes
e 1000 altri articoli per la vostra casa

Mese della moquette e dei tendaggi

Via Pontelungo 51 Tel. 52987 Albenga

TENDATEX

settore mobili

- arredamento d'interni
- specializzati in arredamento 2ª casa
- esposizione permanente mobili, cucine, articoli da bagno etc.

VIA DALMAZIA - ALBENGA
Tel. (0182) 52.351

Via Pontelungo 51 Tel. 52987 Albenga